

Progetto vincitore:

“CHROMESTHESIA”

La cromestesia è un tipo di sinestesia in cui il suono evoca involontariamente l'esperienza di un colore, di una forma, di un movimento.

Il jazz secondo la mia personale interpretazione “cromestetica” è il blu avvolgente del pianoforte accompagnato dallo scintillio metallico e pungente della tromba, che si muove contemporaneamente per linee curve e tratti decisi: un sovrapporsi di ritmi e sensazioni che ho voluto racchiudere nel progetto proposto.

Con questi concetti ben saldi ho disegnato il mio “Jazz Bar” composto unicamente da due materiali: compensato e metallo.

Il bancone è formato da due moduli indipendenti: uno frontale che funge da superficie di appoggio per gli ospiti e uno più basso e a disposizione del personale per la preparazione di drink e pietanze con annessi scaffali per lo stoccaggio di tutto il necessario. Il blocco frontale, alto 115cm funge da scatola che sembra contenere i pistoni di una tromba: degli elementi in lamiera metallica che imitano il linguaggio della canna fumaria esistente in globandola e trasformandola in elemento estetico.

Il metallo con sfondo blu e con le luci della sera produrrà un contrasto tipico dei colori del jazz creando un'atmosfera gradevole e dinamica grazie ai riflessi del materiale stesso e al movimento degli ospiti.

Per quanto riguarda il banco di lavoro invece funzionalità e praticità hanno dettato il disegno: quattro moduli ottenuti da assemblaggi semplici di compensato melaminico alti 95 centimetri, profondi 50 cm e larghi 1m forniti di mensole interne.

Entrambe le strutture sono costruite in compensato rivestito su entrambe le facciate con melaminico colorato: un materiale sintetico che rende il pannello resistente, impermeabile e facilmente ripulibile.

Il risultato è un oggetto modulare, componibile in poco tempo e soprattutto con materiali facilmente reperibili e dalle elevate prestazioni.

Giorgia Muscionico

